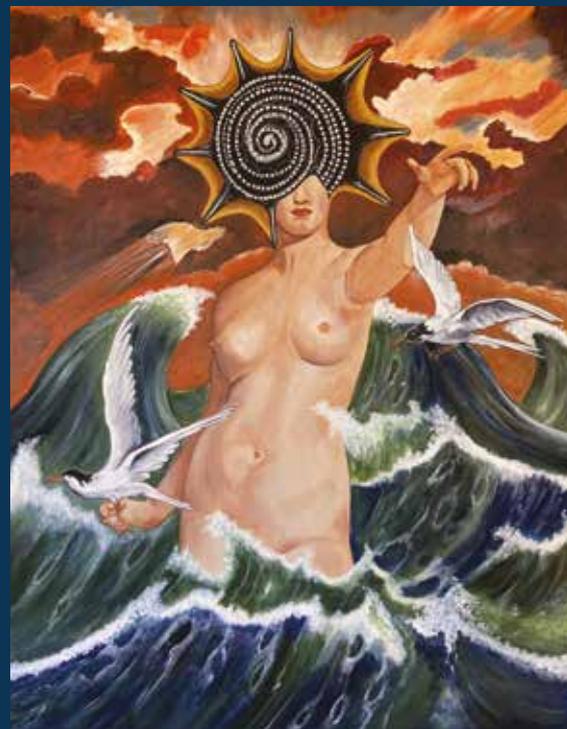


Tra Sacro e Visionario

a cura di DANIELE GROSSO FERRANDO

opere di

Claudia NICCHIO



PADOVA

Banca Carige Via Matteotti 5

Organizzazione evento:
PIETRO BELLANTONE

**dal 6 dicembre 2021
al 14 febbraio 2022**


Erga
edizioni

Tra Sacro e Visionario

a cura di DANIELE GROSSO FERRANDO

opere di

Claudia NICCHIO

Ideazione evento PIETRO BELLANTONE

Organizzazione



PROMOZIONE CULTURALE,
ARTISICA, TURISTICA

con il patrocinio



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA DI PADOVA



COMUNE DI PADOVA



CAMERA DI COMMERCIO
DI PADOVA

in collaborazione con



Erga
edizioni

Tra Sacro e Visionario

*opere di
Claudia Nicchio*

Banca Carige
Via G. Matteotti 5 - 35137 Padova

INAUGURAZIONE
lunedì 6 dicembre 2021
ore 17.00

Sala Convegni
Camera di Commercio
P.za dell'Insurrezione, 1/A
35137 Padova

ESPOSIZIONE
Banca Carige Filiale di Padova
Via Giacomo Matteotti, 5
35137 Padova

*La mostra è visitabile
su appuntamento
(tranne sabato e domenica),
telefonando alla Banca Carige
al n° +39 0498234725
dalle 8.30 alle ore 16.00*

*Per altre informazioni:
e-mail: eventidamare@libero
<https://eventidamare.eu>
Mobile: +39 3481563966*

RINGRAZIAMENTI

Luca Zaia

Presidente della Regione del Veneto

Cristiano Corazzari

Assessore alla Cultura della Regione del Veneto

Sergio Giordani

Sindaco del Comune di Padova

Andrea Colasio

Assessore alla Cultura del Comune di Padova

Antonio Santocono

Presidente della Camera di Commercio di Padova

Enrico Ferrari

Direttore Carige Private Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna

Francesca Lilla

Communication Specialist di Banca Carige

Alfredo Majo

Responsabile Comunicazione di Banca Carige

Paolo Gioppo

Direttore Filiale Banca Carige di Padova

Gianpaolo Romito

Direttore Filiale di Padova - Carige Private by Banca Cesare Ponti

Daniele Grosso Ferrando

Storico e critico d'arte

Sponsor tecnico:

Erga Edizioni Genova



Ideazione e progettazione evento:

Pietro Bellantone di EventidAmare

eventidamare@libero.it – cell. +39 3481563966

<https://www.eventidamare.eu>

Progettazione grafica e stampa: Erga edizioni - www.erga.it



PROMOZIONE ARTISTICA
CULTURALE E TURISTICA



*Inauguriamo oggi, qui a Padova, l'evento "Tra arte sacra e visionaria". Si tratta sostanzialmente di una riproposizione, nella sede dell'importante Banca Carige di Via Matteotti, di alcune delle splendide opere religiose, dell'ecclettica artista veneta **Claudia Nicchio**, già esposte, con un ottimo successo di pubblico e di critica, nello scorso mese di maggio, nel suggestivo Complesso Monumentale genovese del Convento di Sant'Anna. Altri suoi lavori "visionari", sono stati presentati, invece, nell'ambito della mostra collettiva "Tra segno e colore" realizzata, nel novembre del 2020, curata dal prof. Daniele Grosso Ferrando, all'interno della Biblioteca Universitaria di Genova (ex Hotel Colombia).*

Claudia Nicchio è un'artista efficacemente variegata, in grado di cimentarsi con maestria in un perimetro artistico molto ampio, inserisce questa volta anche alcuni suoi affreschi molto impegnativi e magici lavori onirici, abitati da suadenti soggetti fantastici e incantati.

La nostra collaborazione con la Banca Carige, continuerà nei prossimi mesi con un nutrito programma di manifestazioni culturali. La prossima, che sarà inaugurata il 5 gennaio 2021, è costituita dalla X edizione del "Priamàr", a Savona, è articolata in quattordici mostre personali, nel Palazzo del Commissario della Fortezza.

Pietro Bellantone

Presidente Associazione EventidAmare



PROVINCIA DI PADOVA



L'impegno e la passione dell'artista padovana Claudia Nicchio ci regala opere emozionanti e ricche di spunti di riflessione in una mostra personale che lascia il segno. Questo catalogo offre la possibilità di vedere e rivedere ciò che i nostri occhi hanno potuto ammirare dal vivo. Viviamo nell'epoca delle immagini digitali e della comunicazione virtuale, ma tornare a osservare e sognare con dipinti e icone, significa ritrovare l'essenza di ciò che siamo. L'arte e la mano unica di ciascun artista è il frutto dell'animo umano e ne testimoniano la grandezza, la fragilità, il disagio, la passione, il dolore: sentimenti che dobbiamo riscoprire per costruire un mondo più vero. Grazie a Claudia Nicchio e agli organizzatori di questo evento per tutto l'impegno e la bravura che contamina e appassiona chiunque godrà di tanta bellezza.

Fabio Bui

Presidente della Provincia di Padova



COMUNE DI PADOVA



È un grande piacere per la città ospitare nel prestigioso spazio di Banca Carige, la mostra personale di Claudia Nicchio, giovane artista padovana che ha focalizzato su di sé l'attenzione della critica e del pubblico per l'originalità e la bellezza delle sue opere. Di particolare interesse la sua scelta, abbastanza inconsueta in questi anni, di dedicarsi a soggetti sacri e alle antiche tecniche di pittura anche ad affresco, che padroneggia con maestria e ripropone in immagini affascinanti e per nulla scontate.

Padova anche grazie a questa mostra proposta dall'Associazione EventidAmare, si conferma città ricca di iniziative culturali a 360 gradi, capace di offrire i grandi eventi dedicati al pubblico più generalista, così come mostre preziose e particolari, da scoprire e

godere come piccoli tesori, quale è questa personale di Claudia Nicchio.

La pittura è un linguaggio universale che offre alla visione opere dalle quali ogni visitatore, a seconda della propria sensibilità passione e conoscenza, trae emozioni e suggestioni, talvolta anche molto lontane da quelle che hanno mosso l'autore, ma in ogni caso capaci di nutrire la mente. E davanti alle opere di Claudia Nicchio è davvero difficile rimanere insensibili. Anche per questo sono certo che la mostra avrà il successo che merita e che io, anche a nome della città di Padova, auguro di tutto cuore.

Sergio Giordani
Sindaco di Padova



Dopo tanti mesi in cui siamo stati costretti a sospendere le attività culturali promosse dalla Banca, ripartire in Veneto, dalla nostra filiale di Padova, con una mostra di grande valore artistico e di spessore culturale come la personale di Claudia Nicchio “Tra Sacro e Visionario” non è soltanto un piacere ma anche un’emozione.

Anche se Banca Carige in questo periodo difficile per tutti è sempre stata attiva e presente, e se anche non ci siamo mai fermati e siamo sempre stati a



disposizione e a sostegno delle imprese, delle famiglie, del territorio, ci è però mancata la quotidianità che caratterizzava il nostro modo di lavorare anche qui in Veneto. Ci sono mancati i momenti di incontro, di riflessione, anche di socialità, con cui eravamo ormai abituati a relazionarci con i nostri clienti e con la comunità in cui operiamo.

Oggi finalmente riapriamo le porte alla città con l’esposizione di questa raffinata artista padovana, conosciuta grazie all’infaticabile talent scouting dell’amico Pietro Bellantone di EventidAmare, di cui abbiamo subito apprezzato la capacità non comune di tradurre in un linguaggio intenso e coinvolgente le sue profonde conoscenze culturali e la sua grande e versatile abilità artistica.

L’empatia forte e immediata che nasce da contenuti di spessore e da uno studio accurato è l’aspetto che più colpisce nel lavoro di Claudia Nicchio ed offre uno spunto per riflettere anche al di là del fascino delle opere che presentiamo in filiale: quando il rapporto con l’altro parte da contenuti solidi e valori profondi la relazione è vincente. È quello che Claudia Nicchio fa con la sua arte ed è quello che anche noi in Banca Carige cerchiamo di fare con il nostro lavoro.

Paolo Gioppo

*Direttore filiale Padova
Banca Carige*

Gianpaolo Romito

*Direttore Agenzia di Padova
Carige Private by Banca Cesare Ponti*

CLAUDIA NICCHIO

Nata a Venezia, risiede a Padova. Ha iniziato a dipingere giovanissima, coltivando anche la passione per la scrittura e la poesia. Ha pubblicato con successo tre libri di poesie e racconti con la casa editrice Montedit e inoltre ha partecipato in Italia a vari concorsi letterari ricevendo molti consensi dalle giurie e dalla Stampa, quotidiani e riviste specializzate, fino a ricevere, tra i vari riconoscimenti, il “Premio della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, classificandosi al primo posto nel 2014, con l'ultimo libro “Cromie”, al “Premio Letterario di Poesia e Narrativa a Firenze”.

Negli ultimi anni la passione per la pittura, la conduce ad iniziare un'attività artistica e ad aprire uno studio/atelier a Padova. Principalmente la sua attività artistica è stata indirizzata alla realizzazione di opere con soggetti sacri e medioevali ed ha approfondito la sua tecnica, frequentando molteplici corsi, negli anni 2018 e 2019, di:

- Affresco presso l'Associazione Accademia dell'Affresco – Club Unesco di Padova, con il Maestro Loris Nicoletti;
- Tecniche Antiche di Pittura Bizantina, presso la Scuola di Iconografia, con Iulia Tarciniu Balan, Maestra iconografa e teologa;
- Tecnica Antica Russa, presso la Scuola di Iconografia, con Giovanni Mezzalira, Maestro iconografo.

Riepilogo di alcune delle esposizioni realizzate:

- Mostra personale / Castello dei Da Peraga / Vigonza - 20 ottobre 2019
- Mostra collettiva “ Tra segno e colore “ / Biblioteca Universitaria di Genova - 10 novembre 2020
- Mostra collettiva “ Escursioni marine “ / Galata museo del mare / Genova / 20 maggio - 15 giugno 2021



- Mostra personale “ Tra Storia, musica e Arte Sacra “ / Complesso monumentale del Convento di Sant’Anna / Genova / 22-31 maggio 2021
- Mostra d’arte collettiva Internazionale “ Premio Dante Alighieri “ / Firenze 27 giugno - Casale Monferrato 2/4 luglio 2021
- Mostra collettiva “ Mosaic Olanda/ Water and Light “ Pulchri studio / L’Aia - Olanda / 20 luglio - 1 agosto 2021
- Mostra collettiva “ Escursioni Marine “ / Venezia - sala San Tommaso - Campo Santi Giovanni e Paolo / 4-14 agosto 2021
- Partecipazione a Premio Internazionale arte contemporanea “ Isabella D’Este ” Vittorio Sgarbi – Ferrara Artexpo 29 ottobre/1 novembre 2021

Contatti: claudia.nicchio@libero.it
Sito Internet bit.ly/claudia_nicchio

Daniele Grosso FERRANDO



È nato a Novi Ligure (AL), il 20 aprile 1959. Storico dell'arte, è docente di storia dell'arte nei licei artistici genovesi e collabora con diverse università italiane. La sua formazione avviene fra Genova, Pisa e Firenze dove studia con Mina Gregori, Luciano Bellosi, Antonio Paolucci e Federico Zeri. Nel 1982 si laurea a pieni voti alla facoltà di Lettere di Genova con una tesi su "Affreschi romanici nel Novarese; nel 1984 si specializza a pieni voti in Storia dell'Arte presso l'Università di Pisa con una tesi su "Barnaba da Modena e la pittura del '300 in Liguria". Tra il 1984 e il 1986 è Borsista presso la Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi a Firenze con la quale continua a collaborare, svolgendo attività di ricerca e di formazione. Nel 1986 vince il concorso per cattedra di Storia dell'Arte presso il Liceo Artistico Paul Klee Barabino di Genova dove insegna attualmente; nel 1992 pubblica per la casa editrice Zanichelli un libro di Storia dell'Arte per le scuole medie inferiori dal titolo "Osservare, interpretare, inventare"; nel 2009 pubblica una monografia su Lucio Fontana: "L'ALTRO SPAZIO" edizioni Liberodiscrivere; nel 2012

pubblica una monografia su Pablo Picasso: "Picasso artista stregone", edizioni Erga. È uno dei massimi esperti italiani nel campo della Storia dell'Arte al Femminile, su cui ha scritto numerosi articoli e saggi. Cura le mostre di alcuni artisti contemporanei: Bersi (1994); Frangini (1990); Del Bon (1988) e Repetto (1996). Con le associazioni culturali EventidAmare e Liguria-Ungheria, delle quali è collaboratore, ha curato mostre in Italia e in Ungheria ("PriamArt 2015" - Savona; esposizione collettiva di fotografia, pittura e scultura a Palazzo Doria Spinola-Genova nel 2015; mostra collettiva Arte a Palazzo Doria Spinola - Genova nel 2015; "Artisti liguri a Budapest - Budapest" nel 2016). Nel 2017, la conferenza "Uno sguardo su alcuni artisti ungheresi e liguri tra '800 e '900" A Palazzo Doria Spinola. Nel 2020, sempre con EventidAmare, cura la collettiva "Tra segno e colore", presso la Biblioteca Universitaria di Genova (ex Hotel Colombia). È Vicepresidente dell'associazione Culturale "Arte in campo" di Genova: è relatore durante le conferenze, le serate culturali e le visite guidate alle mostre.

DANIELE GROSSO FERRANDO

Tra Sacro e Visionario

opere di Claudia NICCHIO

La mostra “Tra Sacro e Visionario. Opere di Claudia Nicchio”, organizzata con sapienza critica da Pietro Bellantone nella sede prestigiosa della Banca Carige di Padova, è certamente un’occasione da non perdere per vari motivi. Innanzitutto, per la presenza di numerose opere di soggetto sacro, in un momento storico in cui l’arte religiosa è poco frequentata sia dagli artisti che dal pubblico. In secondo luogo, per l’originale connubio fra arte sacra e arte visionaria che rispecchia i molteplici interessi di Claudia Nicchio, in grado di spaziare dall’Arte Rinascimentale al Surrealismo. Infine, per la qualità delle opere esposte in cui l’indubbia abilità tecnica si unisce alla fantasia e alla potenza immaginifica dei dipinti visionari.

Claudia Nicchio è un’artista poliedrica in grado di spaziare dalla realtà visionaria delle opere surrealiste alla profondità mistica dei dipinti religiosi. Nel primo caso, i suoi lavori esplorano il mondo dell’inconscio, rendendo visibile ciò che è invisibile e trasformando l’ordinario in straordinario. Nel secondo caso, i soggetti sacri sono interpretati da Claudia con profondo rispetto della tradizione, non solo nei soggetti, ma anche nella tecnica, che riprende metodi antichi, come la tempera all’uovo o l’affresco. Le opere religiose si muovono su un doppio binario: alcune sono rivisitazioni di grandi capolavori (come l’Annunciazione di Beato Angelico o l’icona di San Giorgio e il drago della Scuola di Novgorod), altre sono imma-

gini originali dipinte come un artista del passato. Queste opere hanno anche il merito di rilanciare l’arte sacra che, durante il XX secolo, è rimasta sempre in secondo piano rispetto ad altre espressioni artistiche, dato che il mondo moderno è una “terra desolata” (Thomas Eliot) dove “ Dio è morto “(Friedrich Nietzsche) e gli angeli hanno abbandonato l’ uomo al suo tragico destino.

Il CRISTO GIUDICE è una splendida copia di quello dipinto da Beato Angelico, nel 1447, in una delle enormi vele della Cappella di San Brizio nel Duomo di Orvieto. Claudia è riuscita nella difficile impresa di riproporre la potenza visionaria del Cristo dell’Angelico che è modellato con grandiosità e con grande attenzione ai particolari, tanto che si possono quasi contare i peli della barba. Nulla di terribile vi è nel suo volto, ma il gesto imperioso della mano destra suona come una condanna inappellabile per i dannati. La foglia d’oro esalta la luminosità smaltata dei colori che dialogano fra loro in un magnifico accordo cromatico, in perfetta sintonia con le scelte coloristiche dell’Angelico.

La prima opera che incontriamo in mostra è una copia dell’ANNUNCIAZIONE di Beato Angelico, il cui originale è conservato al Museo Diocesano di Cortona. Claudia è riuscita a far rivivere la dolcezza dei gesti, la delicatezza dei volti, la grazia virginale di Maria, timorosa di fronte all’improvvisa apparizione dell’angelo, dalla cui bocca

si dipartono tre frasi scritte in oro con l'Annuncio della venuta di Cristo, mentre la terza è la risposta di Maria. La resa cromatica ripropone la straordinaria luminosità dell'Angelico, dalla trasparenza delle vesti dell'angelo al blu lapislazzuli del mantello di Maria, che è orlato da una ricca fascia dorata. Rispetto all'originale, dove compare anche la scena della Cacciata dei Progenitori dal Paradiso Terrestre, Nicchio si concentra solo sull'Annunciazione, ambientata in un loggiato prospettico, secondo la nuova concezione spaziale del Rinascimento.

L'ICONA DI SAN GIORGIO è una copia della celebre icona bizantina risalente all'inizio del XV secolo e conservata al Museo Russo di San Pietroburgo. Il dipinto della Nicchio, realizzato con l'antica tecnica della tempera all'uovo su foglia d'oro, mostra una straordinaria finezza pittorica e una preziosità cromatica degne dell'originale. L'immagine del cavaliere cristiano che uccide il drago rappresenta l'eterna lotta del bene contro il male, la luce che sconfigge le tenebre, il sole che ritorna dopo il buio della notte. Il gruppo equestre, caratterizzato da un impetuoso slancio dinamico, sovrasta il drago/serpente che, emerso da una cavità oscura, viene definitivamente schiacciato dallo zoccolo del cavallo.

L'ICONA DEL BUON PASTORE è un'originale rivisitazione delle icone bizantine e russe e riprende un passo del Vangelo di San Giovanni, in cui Cristo è descritto come il Buon Pastore, pronto a donare la vita per salvare il suo gregge. La composizione trova la sua armonia nel perfetto equilibrio delle linee curve e nel lieve inclinarsi della testa di Gesù, sottolineato dall'aureola crociata. La profonda mestizia dello sguardo viene evidenziata dalla brillantezza cromatica, in cui il rosso squillante della tunica simboleggia il sangue versato da Cristo per la salvezza dell'umanità, mentre il blu della croce e della stola

richiama il colore del cielo e racconta la divinità di Gesù. In tal modo, Nicchio riesce a far convivere, in un'immagine di intensa spiritualità, la doppia natura, umana e divina, del Redentore.

SANTA CATERINA DA SIENA, eseguita con una tecnica molto particolare mischiando pastelli e acrilico, riprende l'iconografia tradizionale con il giglio della purezza, la croce e la corona di spine che indicano la totale appartenenza della Santa a Cristo. Lo sguardo volitivo e determinato riflette il suo carattere che unisce il misticismo delle visioni estatiche a una decisa azione politica volta a richiamare il clero a un forte impegno pastorale per arginare la dispersione dei fedeli e a riportare il Pontefice nella sua sede legittima, dopo gli anni trascorsi ad Avignone. Il bianco e il nero dell'abito domenicano si colorano dei riflessi rossi della croce, ottenendo così una sapiente fusione cromatica.

LA MADONNA RITROVATA è un'immagine che trae ispirazione dalla grazia e dalla dolcezza delle Madonne rinascimentali. Il volto umanissimo, velato di malinconia, è incorniciato dal velo trasparente e dal mantello, le cui pieghe formano un gioco di linee sinuose che conferiscono armonia ed equilibrio alla figura. La stessa eleganza ritorna nella **GIOVANE MADONNA** impostata sul ritmo flessuoso dei contorni che si sviluppano dal gesto di umile devozione di Maria con le mani incrociate sul petto. Il volto esprime un'infinita mestizia attenuata dallo splendore cromatico che esplose nell'originalissima aureola a punte. I colori degli abiti hanno un preciso significato: il rosso simboleggia la carità, il blu, trapuntato di stelle, la spiritualità.

Il volto di **SANT'ORSOLA**, principessa bretone che subisce il martirio per la sua fede cristiana, occupa quasi tutto lo spazio della tela con un primo piano ravvicina-

tissimo che determina un suggestivo impatto visivo. Il profilo esalta la profondità dello sguardo di Orsola che sembra fissare il suo destino, affrontato con stoica fermezza. La ricchezza dei dettagli preziosi, descritti con precisione fiamminga, indica la regalità della Santa, pensierosa e determinata.

L' affresco con l'**ANNUNCIAZIONE** si trova nel convento fiorentino di San Marco ed è un capolavoro di Beato Angelico, di cui Claudia Nicchio ha realizzato una splendida copia. La scena, ambientata in un loggiato prospettico, è molto sobria e mira esclusivamente all'elevazione spirituale di chi l'osserva. Per questo motivo, le figure dell'Arcangelo e della Vergine appaiono eteree, puri simboli svuotati di corporeità. La luce, modulando le ombre sul bianco delle pareti e della volta, crea i volumi allungati e lievi dell'Angelo e della Vergine, rappresentata seduta su uno sgabello. Maria è un'adolescente che si incurva leggermente verso l'arcangelo Gabriele che, con le braccia incrociate, attende la risposta dopo avere dato l'Annuncio.

SAN FRANCESCO D'ASSISI è una libera interpretazione di alcune analoghe figure dipinte da Giotto nel ciclo di affreschi che decorano la Basilica superiore di San Francesco ad Assisi. Nicchio è stata molto brava a ricreare l'aura mistica che emana dal volto del Santo, il cui sguardo ispirato e luminoso è rivolto verso il cielo a sottolineare l'elevazione spirituale di Francesco e il suo distacco dal mondo terreno. La testa, dipinta con grande naturalismo tanto da sembrare un ritratto, emerge dal saio francescano, risolto in un gioco di pieghe che suggeriscono il volume della figura.

Nicchio si sofferma sul particolare del volto di Maria presente nella **MADONNA DELLA PACE** di Pinturicchio, un autentico capolavoro del pittore che è stato uno

dei grandi maestri della scuola umbra del Rinascimento insieme a Pietro Perugino e al giovane Raffaello. La testa di Maria, leggermente inclinata, ha, infatti, la tipica grazia raffaellesca, mentre lo sguardo malinconico indica la conoscenza del tragico destino del figlio. I colori (il rosa della veste, il blu oltremare del mantello) sono vividi e sgargianti e brillano grazie all'impiego di finimenti dorati eseguiti in punta di pennello.

Due affreschi sono un omaggio a Padova e alla sua storia politica e culturale. Il primo è un intenso **RITRATTO DI FRANCESCO PETRARCA**, che nel 1368 accettò l'ospitalità del signore di Padova, Francesco da Carrara. Quest'ultimo gli fece dono di una villa ad Arquà sui colli Euganei, oasi di pace e di bellezza, dove Petrarca trascorse serenamente gli ultimi anni della sua irrequieta e movimentata esistenza, come ben esprimono le parole: "qui a Padova sono sicuro di essere amato". Il secondo, invece, rappresenta lo **STEMMA DELLA FAMIGLIA DA CARRARA** con il carro e le quattro ruote che, in chiave allegorica, simboleggiano le virtù che un buon governante deve avere.

Il secondo aspetto della personalità artistica di Claudia Nicchio riguarda le opere visionarie che risultano essere complementari alle immagini sacre, come se fossero le facce di una stessa medaglia. Ispirandosi all'immaginario figurativo di Redon, Dalì, Magritte, Delvaux, i suoi lavori esplorano il mondo dell'inconscio e si popolano di figure mitiche, ancestrali e fiabesche che affascinano chi le guarda, proiettandolo in un universo misterioso e segreto. Claudia contraddice la normalità delle cose grazie a strane e imprevedibili combinazioni, in modo tale da disorientare l'osservatore che perde ogni contatto con la realtà visibile.

Ne **IL GIARDINO DELL'AMORE** esplose tutta la forza immaginifica delle visioni oniriche di Claudia: in una sequenza di trasformazioni che ricorda le metamorfosi surreali di Dalí, la rosa, fulcro e sigillo dell'amore, sboccia dall'albero, che a sua volta riceve la linfa vitale dalla goccia/radice. La rosa è come un sole da cui si espandono flussi di energia vitale che si propaga in tutto l'universo mediante linee di forza dinamiche, i cui colori simboleggiano le infinite tonalità e sfaccettature dell'amore.

NOVEMBRE DI NOTTE è stato realizzato in molte notti nel mese di novembre. Prende spunto dal "sole di mezzanotte", un fenomeno astronomico che si verifica nelle regioni polari, dove il sole non tramonta mai fra aprile e la fine di agosto e la natura risplende di luci e di colori unici e inimmaginabili. Claudia lo ha magicamente fatto rivivere nelle sue notti padovane che si illuminano di colori caldi, vivaci e splendenti, frammentando la composizione, come in quadro cubista o futurista. La simultaneità delle immagini vuole evocare il flusso dei ricordi e dei pensieri che inspiegabilmente si trasformano in un tripudio di coloratissime forme astratte.

In **DENTRO AL SOGNO** lo specchio è il diaframma che proietta la ragazza, novella Alice, in una dimensione totalmente onirica. La notte perde la sua oscurità e si rischiarizza grazie alla luce emanata dalle bolle trasparenti che fluttuano nel cielo, mentre il prato si trasforma nel giardino dell'Eden. Lo specchio moltiplica i sogni e le visioni, come nelle magiche illusioni di Escher: ecco allora apparire strani uccelli verdi che riflettono, ingranditi, quelli che si alzano in volo da uno strano fiore primordiale a evocare la psiche della fanciulla o ancora un volto di donna dai capelli mossi dal vento, immagine inconscia della protagonista.

NUDO ARTISTICO è un omaggio agli artisti più amati da Claudia, in primis Gustav Klimt, indiscusso protagonista della Secessione Viennese. L'opera si ispira a uno dei quadri più famosi e seducenti dell'artista austriaco, **GIUDITTA II**, che viene interpretata in modo singolare e fantasioso, insistendo soprattutto sull'eleganza degli arabeschi e sulla forza del colore. La donna perde il fascino morboso e la sensualità perversa e inquietante della "femme fatale" klimtiana, trasformandosi in una creatura ambigua e misteriosa, esaltata dai colori splendidi, simili alle tessere di un mosaico.

GLOBUS TERRAE è un altro omaggio a Klimt e al suo stile elegante e decorativo. La composizione ruota attorno al volto femminile che si fonde con la terra/mappamondo e con l'albero della vita in un gioco di inaspettate metamorfosi. Strani occhi curiosi osservano la dea madre che emerge da un universo incantato di forme e di colori, vivificato dal potere fecondatore della donna generatrice.

IL CUORE DEL MARE è uno dei lavori più onirici di Claudia. Con un occhio rivolto al Giappone e a Hokusai, Nicchio ci proietta in un universo immaginifico dove uno strano sole a ventagli nutre un fiammante pesce volante e una mano femminile raccoglie il cuore del mare che ha l'aspetto di una conchiglia. Nel cielo, punteggiato dalle sfere dei pianeti, volteggiava un drago, mentre la grande onda sembra proteggere il sole, fonte di vita e di calore.

In **IL PRINCIPIO**, Claudia rilegge le atmosfere surreali di Dalí e di Delvaux. L'origine del mondo è narrata attraverso una landa desolata da cui emerge uno strano fiore simile a un'ampolla che contiene l'uomo primordiale, un essere indifeso e impaurito. Da tale creatura spuntano, però, delle enormi ramificazioni che sono i suoi pensie-

ri in grado di modificare il mondo. Le uova, tanto care all'universo figurativo di Dalí, simboleggiano l'origine della vita.

Il dipinto **TOMOKAZUKI ONAMAZU** si ispira alla mitologia giapponese e al mondo degli yokai, demoni che possono assumere sembianze umane. Nel mondo magico delle visioni oniriche di Claudia, il fondo del mare si anima di presenze misteriose: una grande conchiglia è abitata da un ospite antropomorfo, che ha un volto femminile tagliato in due parti dall'acqua, mentre due amichevoli pesci gatto fluttuano intorno a lui. La scena è illuminata dai raggi del sole che in modo suggestivo penetrano l'oscurità del fondale marino.

THALASSA è un dipinto di eccezionale potenza visiva. La donna è una dea della mitologia greca, la divinità delle acque primordiali, figlia di Etere ed Emera: con il suo nome veniva indicato il mare Mediterraneo. Nei mosaici romani è rappresentata da una figura femminile che emerge dalle acque dalla vita in su, coronata da chele di granchio, vestita di alghe e con un remo in mano. Claudia modifica l'iconografia tradizionale, sostituendo le chele con una grossa conchiglia a mo' di corona, innalzando così Thalassa a regina dei mari. La donna, magnifica e splendente nel suo corpo regale, emerge in modo trionfale dalle acque, rese con ritmi e cadenze che ricordano le evoluzioni lineari dell'Art Déco.

ARMONIA CELESTE è una delle opere più autobiografiche della Nicchio. La ragazza è la proiezione dei sogni e dei desideri di Claudia che si presenta come la personificazione della natura, circondata da alcuni fra gli animali più amati: la volpe, la cui pelliccia ha lo stesso colore dei capelli della fanciulla e gli uccelli, che volano liberi, in girotondo attorno alla sua testa.

In tal modo, Claudia sottolinea l'armonia fra uomo e natura, fra mondo terreno e mondo celeste, armonia che vuole condividere con noi, attraverso lo sguardo deciso e determinato della ragazza, fisso sugli occhi dello spettatore.

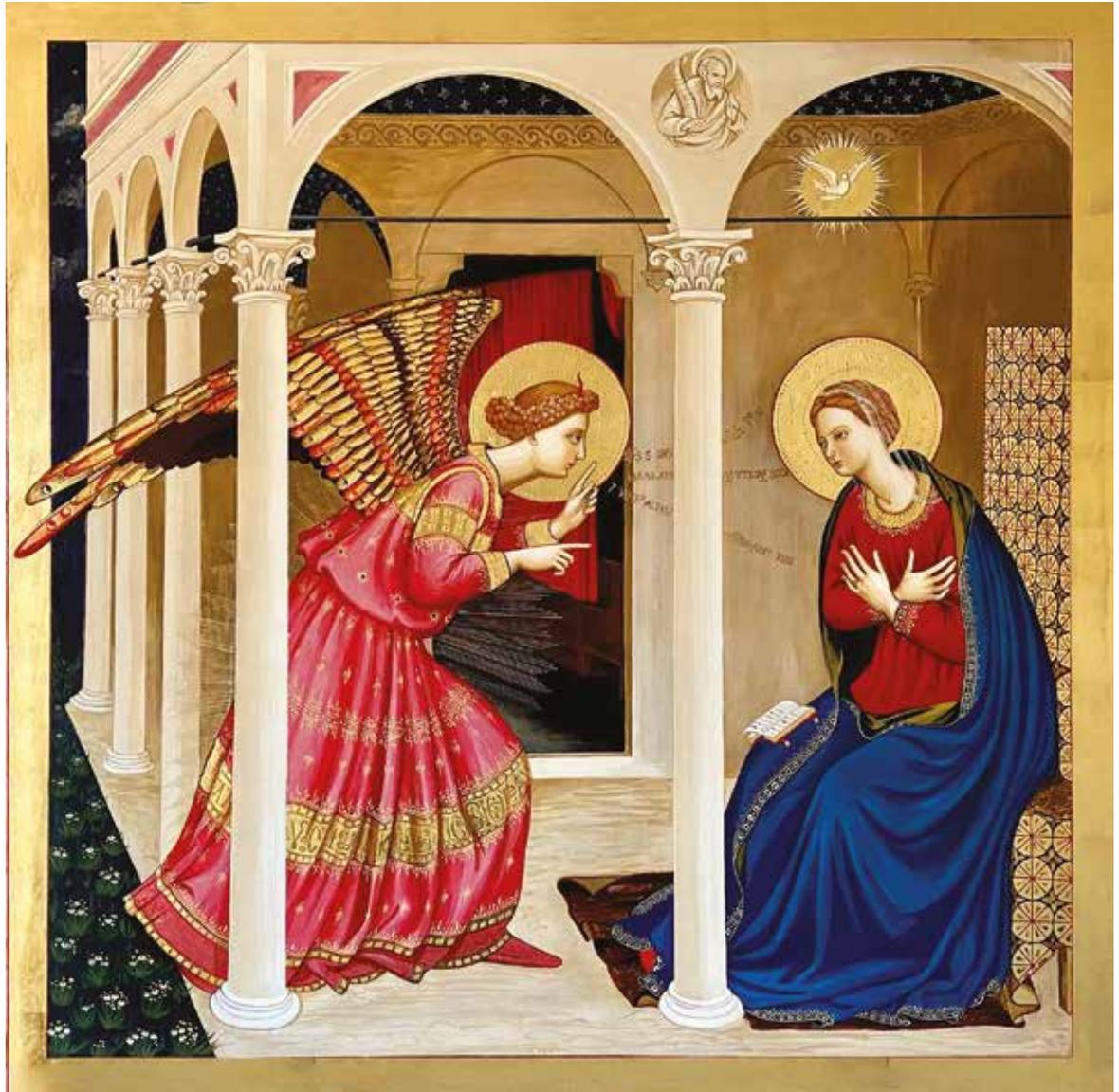
In **OLTRE PENSIERO** la figura femminile, seducente ed elegante nel suo smagliante vestito blu, è, ancora una volta, l'alter ego dell'artista. Coprotagonista del dipinto è un coloratissimo e fantastico uccello, simile a una gru giapponese, che ricambia lo sguardo intenso della donna, così da sottolineare il legame di complicità che unisce le due figure. Claudia ama gli uccelli per la loro bellezza e per il loro innato senso di libertà, uccelli che "volano nel cielo alla ricerca di sogni" (Haruki Murakami).

L'eterna lotta fra il bene e il male è il soggetto de **IL MARE È L'ABISSO COLMO FINO AL LIMITE**, uno dei lavori più spettacolari di Claudia. Il bene ha l'aspetto di una malinconica figura femminile, forse una sirena addolorata, che emerge dal mare in tempesta, tenendo in mano una penna del pesce volante. Alle sue spalle, le onde del mare, simili ad artigli minacciosi, generano un pesce mostruoso, in procinto di divorare l'innocuo pesce volante. La donna/sirena ha gli occhi chiusi per non osservare la drammatica lotta per la sopravvivenza, amplificata dal mare in burrasca. È una delle opere più "giapponesi" della Nicchio per l'eleganza e la raffinatezza delle immagini.

In **LE FORBICI DELL'ACQUA** la composizione si basa su ritmi curvi e flessuosi: in essa una ninfa acquatica è nell'atto di recidere i suoi capelli, resi vivi dalla catena di occhi, capelli che magicamente si trasformano in una cascata d'acqua, fonte di vita e di speranza.



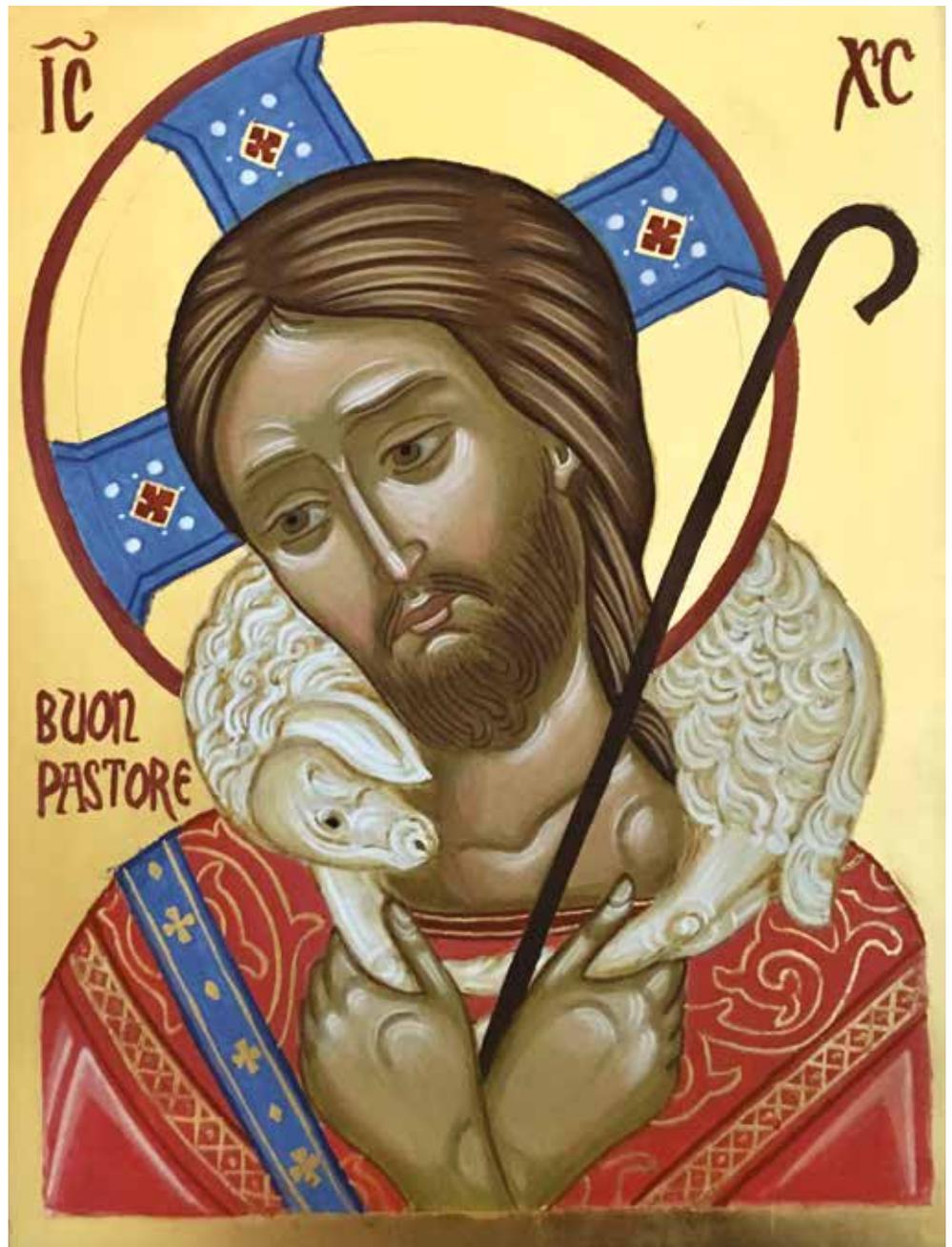
*IL CRISTO GIUDICE, acrilico mat
intense più foglia oro 24 K su tavola
di pioppo 130x100 cm, anno 2021*



Copia dell'ANNUNCIAZIONE DEL BEATO ANGELICO, realizzata in tecnica bizantina con tempera all'uovo più foglia oro su tavola di pioppo 100x100x2 cm, anno 2019. L'opera originale si trova presso il Museo Diocesano di Cortona



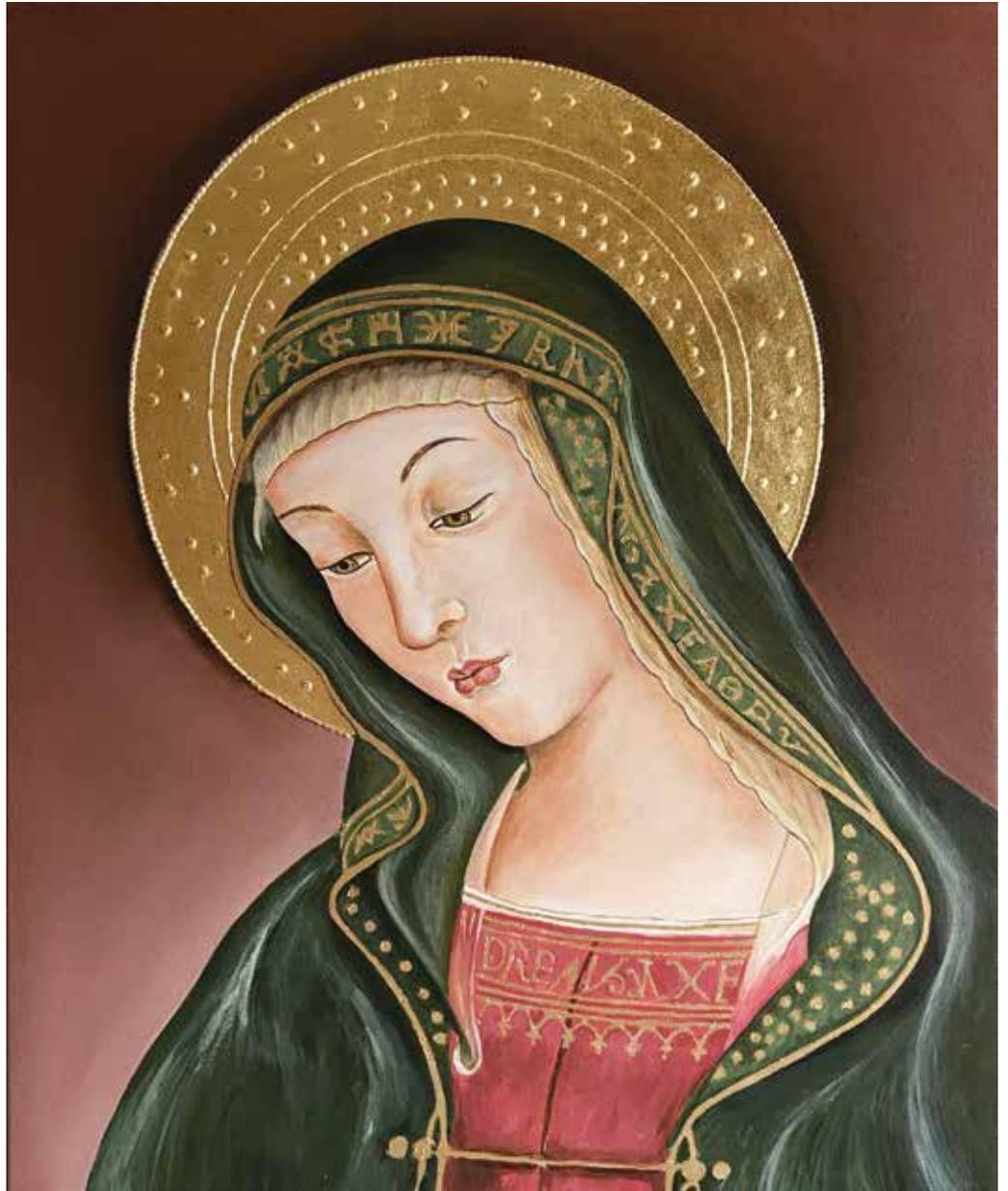
ICONA DI SAN GIORGIO, realizzata in tecnica bizantina con tempera all'uovo più foglia oro 24 K su tavola di tiglio 70x50x2,8 cm, anno 2019



ICONA DEL BUON PASTORE, realizzata in tecnica antica russa con tempera all'uovo più foglia oro 24 K, su tavola di tiglio 24x18x2,8 cm, anno 2018-2019



SANTA CATERINA, tecnica mista pastelli e acrilico su cartoncino 56x50 cm, anno 2018



LA MADONNA RITROVATA, acrilico su tela con foglia oro 60x50 cm, anno 2021



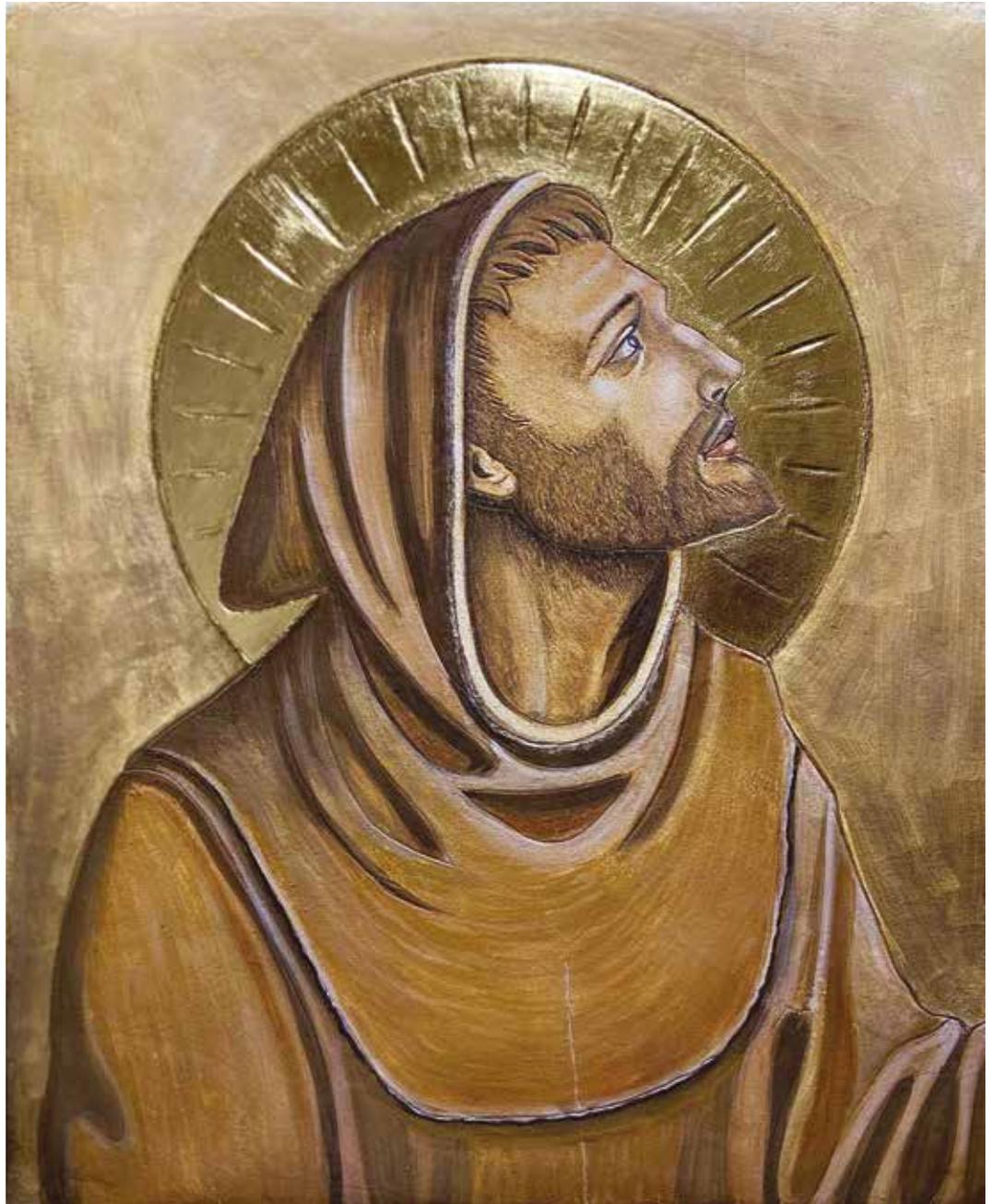
LA GIOVANE MADONNA, acrilico su tela con foglia oro e ricami in pigmento oro 80x60 cm, anno 2021



SANT'ORSOLA, acrilico su
tela e pigmento oro 45x35 cm,
anno 2020



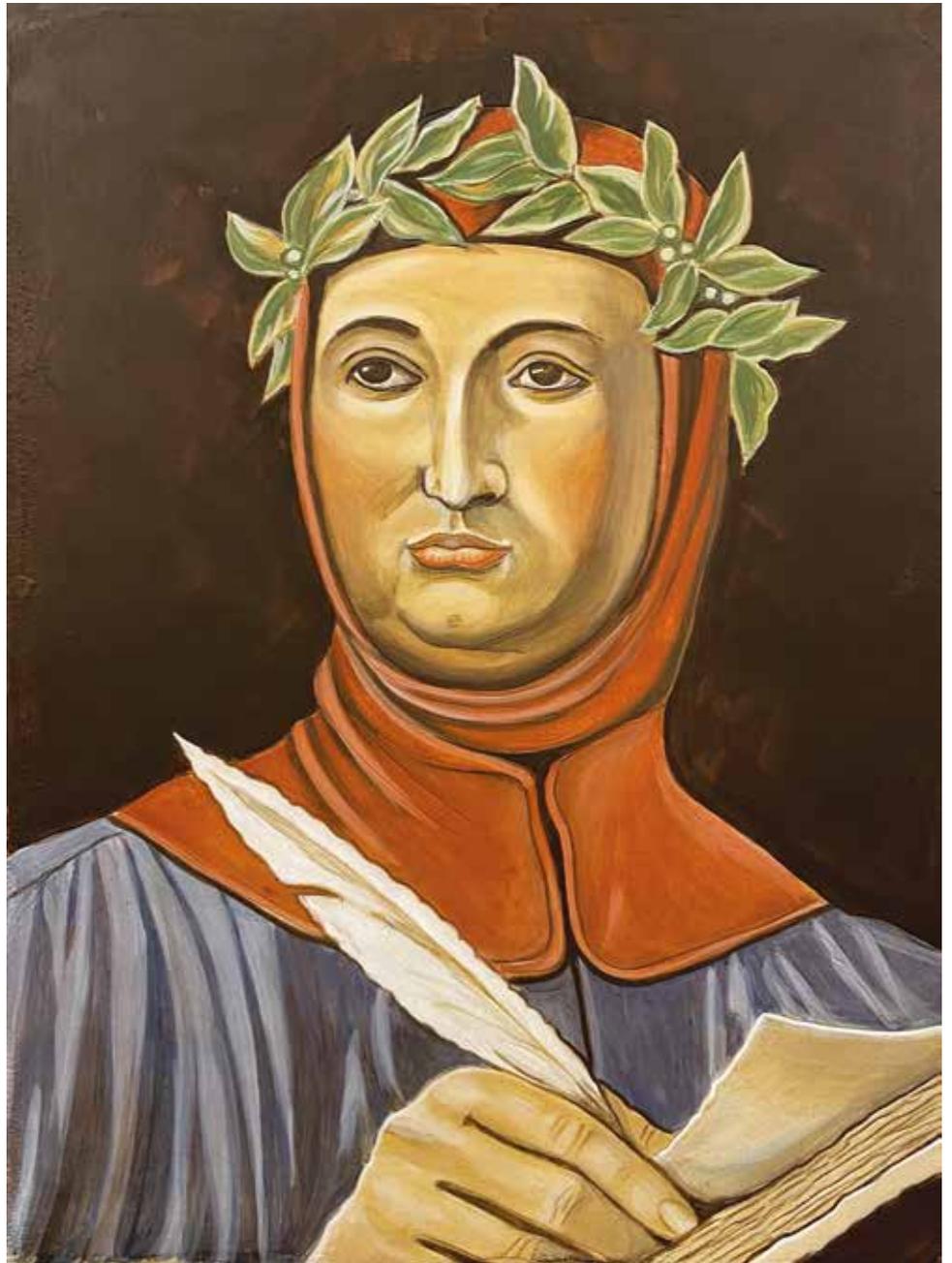
Copia dell'ANNUNCIAZIONE, da un affresco del Beato Angelico, acrilico mat intense su tela con foglia oro 120x90 cm, anno 2021



SAN FRANCESCO D'ASSISI, affresco su pannello con foglia oro 60x50 cm, anno 2019



MADONNA DELLA PACE, ritratto in affresco con interpretazione da un dipinto del Pinturicchio, affresco su pannello con foglia oro con aureola in rilievo 55x40 cm, anno 2019



FRANCESCO PETRARCA, affresco
su pannello, 60 x 47 cm, anno 2021



STEMMA DEI CARRARESI,
affresco su pannello 60x50
cm, anno 2021



IL RAPIMENTO DI PSICHE, affresco
su pannello 90x60 cm, anno 2021



IL GIARDINO DELL'AMORE, acrilico su tela 60x60 cm, anno 2020



NOVEMBRE DI NOTTE, acrilico su tela 60x60 cm, anno 2019



DENTRO AL SOGNO, acrilico su tela
100x70 cm, anno 2021



NUDO ARTISTICO, acrilico
su tela 90x70 cm, anno 2020



GLOBUS TERRAE, acrilico su
tela 80x60 cm, anno 2020



IL CUORE DEL MARE, acrilico su tela 100x80 cm, anno 2020



IL PRINCIPIO, acrilico su
tela 90x70 cm, anno 2020



TOMOKAZUKI ÔNAMAZU,
acrilico su tela 80x60 cm, anno
2020



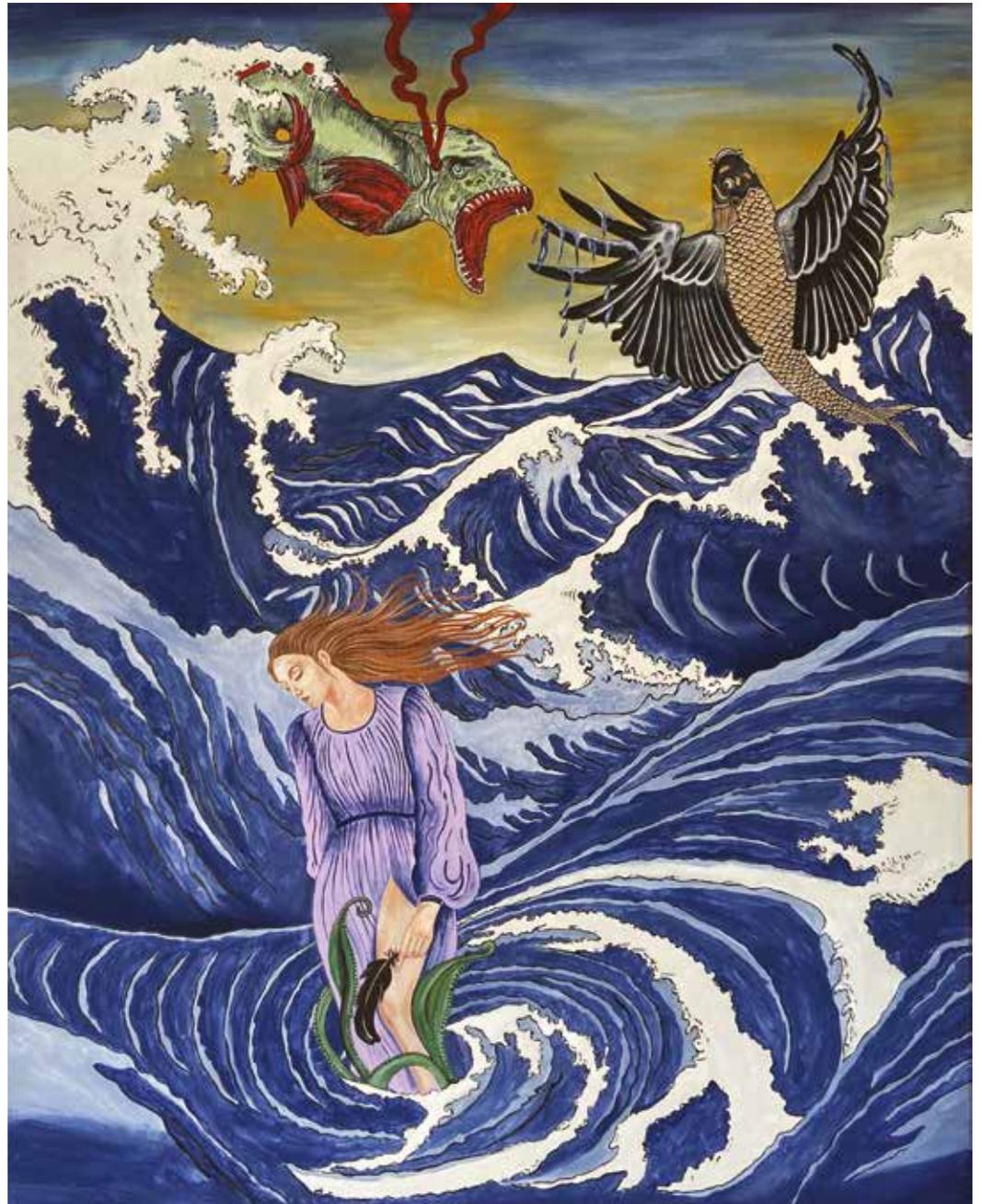
ARMONIA CELESTE, acrilico
su tela 90x70 cm, anno 2020



OLTRE PENSIERO, acrilico
su tela 90x70 cm, anno 2020



THALASSA DEA DEL MARE,
acrilico su tela 90x70 cm, anno
2021



*IL MARE È L'ABISSO
COLMO FINO AL LIMITE,
acrilico su tela 100x80 cm,
anno 2020*



LE FORBICI DELL'ACQUA, acrilico su tela 80x60 cm, anno 2020

Organizzazione



PROMOZIONE CULTURALE,
ARTISICA, TURISTICA

con il patrocinio



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA DI PADOVA



COMUNE DI PADOVA



CAMERA DI
COMMERCIO
DI PADOVA

in collaborazione con



Tra Sacro e Visionario

opere di Claudia NICCHIO

a cura di DANIELE GROSSO FERRANDO

Sala Convegni Camera di Commercio di Padova
Piazza dell'Insurrezione, 1/A - 35137 Padova

Inaugurazione lunedì 6 dicembre 2021 ore 17.00

Programma

Ore 17.00

Introduce **Pietro Bellantone**, *organizzatore e Presidente di EventidAmare*
Saluti di **Fabio Bui**, *Presidente della Provincia di Padova*
Saluti di **Andrea Colasio**, *Assessore alla Cultura del Comune di Padova*
Saluti di **Alfredo Majo**, *Responsabile Comunicazione di Banca Carige*

Ore 17.30

“Dal Sacro, al Profano e oltre”, breve conversazione con l'artista

Presentazione della mostra personale “Tra Sacro e Profano – opere di Claudia Nicchio”, a cura di **Daniele Grosso Ferrando**, critico e storico dell'arte

Ore 18.30

Visita all'esposizione presso la filiale della Banca Carige di via G. Matteotti 5
Gli ingressi alla Sala Convegni della Camera di Commercio e ai locali espositivi della Banca Carige **sono liberi** e ogni partecipante avrà in omaggio il catalogo della manifestazione (fine ad esaurimento delle scorte)

L'esposizione proseguirà fino al 14 febbraio 2022